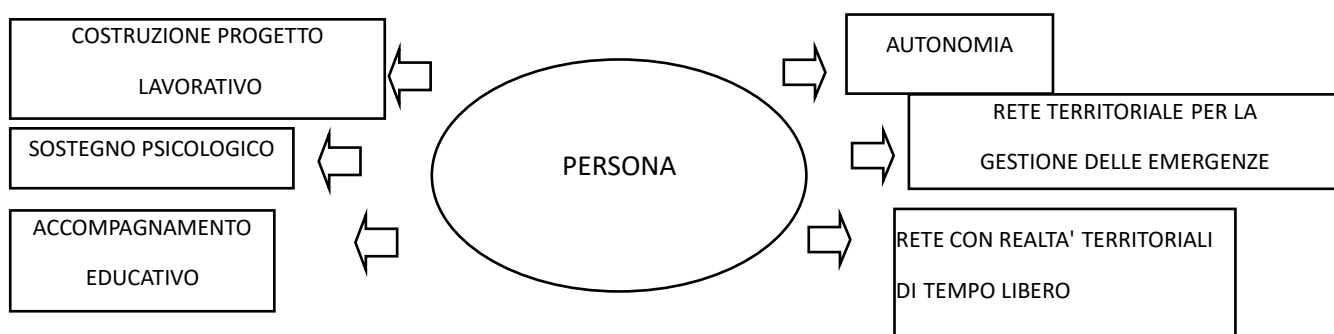


**PROGETTO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITA' PER PERSONE
CON DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO DI LIVELLO I**

CARTA DEI SERVIZI



Quadro di riferimento:



Premessa:

Oggi si parla molto di autismo o meglio di autismi all'interno del disturbo generalizzato dello sviluppo.

Il progetto in questione è ideato a favore di una cerchia specifica di persone, ovvero coloro che hannouna diagnosi di autismo di livello I, una forma "lieve" di autismo non associata a ritardo cognitivo nè a disturbi del linguaggio e per tale ragione comunemente conosciuto con il termine Autismo ad alto funzionamento.

Le persone con autismo ad alto funzionamento possono riportare alcune delle seguenti caratteristiche:

- Ritardo nello sviluppo del pensiero sociale
- Difficoltà nel controllo e nella comunicazione delle emozioni
- Insolite capacità linguistiche (ricco vocabolario, sintassi elaborata in concomitanza di deficitarie capacità di conversazione e prosodia insolita)
- Interessi insoliti per argomento o intensità
- Profilo insolito nelle difficoltà di apprendimento
- Difficoltà nell'auto-organizzazione
- Possibile goffaggine motoria
- Possibile iper o iposensibilità a diverse tipologie di stimoli
- Deficitario sviluppo della teoria della mente

È fondamentale tenere presente tutto ciò, in quanto spesso chi ha una diagnosi di autismo di livello I non viene riconosciuto tempestivamente e pertanto, soprattutto durante il percorso scolastico, vive situazioni di difficoltà che lo portano a sviluppare comportamenti disfunzionali o di chiusura che gli rendono difficoltoso l'inserimento nel tessuto sociale.

Un'ulteriore conseguenza del mancato o tardivo riconoscimento di tali caratteristiche e conseguentemente la mancata attivazione di percorsi finalizzati al miglioramento, impedisce lo sviluppo del potenziale umano che spesso risulta essere ricco.

A tali considerazioni va aggiunta l'importanza per ogni persona (sia essa autistica o no) di vivere in un gruppo che faccia sentire parte integrante di esso, un gruppo che non sia giudicante (essendo costituito da persone che vivono o hanno vissuto esperienze analoghe), ma soprattutto che permetta di sentirsi parte di esso per chi talvolta si è spesso sentito escluso.

Il nostro progetto si rivolge a tutte quelle persone che per svariate ragioni non hanno costruito un percorso di vita in totale autonomia, ma che nonostante questo hanno diritto da un lato ad attenzioni particolari e dall'altro di contesti che valorizzino il loro essere adulti, adulti con aspirazioni,

desideri e pensieri profondi, ma che purtroppo difficilmente a livello territoriale trovano risposte adeguate.

La nostra idea, seppur utopica, è quella di invertire il pensiero comune, trasformando l'esperienza residenziale da risposta ad una emergenza genitoriale, ad una opportunità di vita funzionale alla crescita personale.

Riguardo all'ambito territoriale è stata fatta una scelta strategica ben precisa, mirata al consolidamento di un rapporto autismo-città che è nato anni fa tramite altri servizi e che con il tempo si è dimostrato potenzialmente adatto per l'accoglienza e l'inclusione di persone con Autismo sia rispetto a contesti di vita pratica (servizi) sia riguardo a realtà inerenti al tempo libero.

La volontà è costruire un servizio integrato che sappia unire la dimensione dell'abitare al tema della realizzazione professionale, dimensione fondamentale nella costruzione della personalità di ognuno di noi, secondo le competenze e le attitudini personali.

La finalità ultima non è la costruzione di un progetto inteso come "abitare all inclusive", in cui il fulcro sia l'occupazione di uno spazio fisico, ma l'ideazione di un nuovo modello progettuale, all'interno del quale tramite la messa in atto di specifici interventi, si supportino le persone nella costruzione di una vita autonoma, appagante e valorizzante

Al momento dell'adesione definitiva, ogni coinquilino potrà scegliere lo stile del proprio spazio privato (camera da letto), e verrà supportato individualmente da un educatore nella comprensione di ciò che un cambiamento simile comporta e significa.

Successivamente si valuterà quale opportunità formativa/ lavorativa possa essere maggiormente adatta alle caratteristiche e al funzionamento della singola persona, ed eventualmente si procederà con l'inserimento nel contesto prescelto, con l'iniziale attivazione di un percorso formativo e di tirocinio.

A tal propositivo l'ente di collaborazione sarà il Consorzio Ribes, con il progetto "Le isole formative" e la cooperativa Serena Stessa con il progetto "Aspiejob".

Gli spazi dell'appartamento saranno appositamente pensati da un punto di vista strutturale in funzione di chi ne usufruirà (stanze singole, studio, sala da pranzo, ecc..).

Le persone dovranno autogestirsi nello svolgimento di tutto ciò che una vita indipendente comporta, grazie anche all'ausilio indiretto dell'educatore.

La retta corrisposta sarà funzionale alla copertura dei costi relativi all'impianto progettuale (operatori, psicologo, coordinatore, spese condominiali, bollette, ecc..), ma per scelta non coprirà i costi della spesa, alle quali le persone provvederanno in modo autonomo e condiviso, in un'ottica di vita indipendente.

In conclusione, potremmo affermare che si tratta di un'esperienza innovativa dove abitare, cura di se e del proprio tempo e accompagnamento nella crescita personale si intrecciano e convergono.

Posizione dell'appartamento:

Almé (Bergamo) via Locatelli 8

Destinatari:

3 persone con diagnosi Disturbo dello spettro autistico di livello I, senza compromissione cognitiva e del linguaggio associata, con certificazione d'invalidità riconosciuta pari ad una percentuale minima del 46%.

Finalità:

Sostenere il percorso verso la fase adulta della vita di persone con autismo ad alto funzionamento, offrendo l'opportunità di una vita autonoma di convivenza con altre persone.

Obiettivi:

- sviluppare e sperimentare un'esperienza di convivenza in autonomia
- sviluppare e mantenere le abilità personali e domestiche in ottica di convivenza
- sperimentare occasioni di relazioni e incontro di vita sul territorio
- favorire e sostenere percorsi di inserimento lavorativo

Obiettivi per le famiglie dei destinatari:

Permettere ai propri figli di sperimentare un'esperienza di vita autonoma/semi-autonoma in un contesto tutelante e valorizzante rispetto allo specifico funzionamento, all'interno di un percorso verso la fase adulta della vita.

Obiettivi per il territorio:

- sensibilizzare e sostenere una conoscenza adeguata all'inclusione e al supporto in ottica di alterità e reciprocità.
- Sostenere e favorire l'attivazione di percorsi di partecipazione, collaborazione e condivisione

Modalità generali:

Le modalità di approccio e di gestione del modello ideato NON prevedono un'assistenza costante, ma un aiuto strutturato e finalizzato all'acquisizione di abilità utili ad una vita semi-autonoma al fine di ottenere una crescita individuale e di gruppo.

Pertanto gli unici momenti di supporto sono quelli riportati qui sotto e vengono al momento ritenuti sufficienti essendo il progetto rivolto a persone con specifiche abilità e caratteristiche personali e di funzionamento.

Interventi specifici:

- Personale appositamente formato
- Strutturazione di camere individuali e personalizzate
- Rispetto per eventuali peculiarità sensoriali
- Creazione di momenti di attività sportiva (individuale o di gruppo) (1 o 2 momenti a settimana) sulla base delle attitudini personali
- Un momento settimanale di confronto /riflessione sui temi della convivenza e dei vissuti quotidiani inerenti alle abilità sociali (3 ore a settimana) in presenza di un mediatore educatore
- Un momento a settimana di strutturazione e revisione organizzativa (spesa, bollette, turni attività domestiche, gestione imprevisti gestione economica) (2 ore a settimana) in presenza di un educatore
- Un momento a settimana per l'organizzazione del fine settimana in ottica di tempo libero sulla base degli interessi personali (cosa fare, come organizzarsi) (1 ora a settimana)
- Opportunità di colloqui individuali con lo psicologo/educatore (2 ore al mese a persona)
- Eventuale presenza di un educatore per accompagnare le persone nell'inserimento in contesti di tempo libero
- Ideazione e strutturazione piano di emergenza notturno (tipologia di emergenza, contatti, prassi di intervento)
- coordinamento tra le figure previste al fine di mantenere un'impronta generale coerente e per monitorare costantemente la situazione in termini di possibili evoluzioni progettuali (2 ore a settimana)
- ideazione di una collaborazione con altre realtà al fine di costruire delle esperienze relative sia al tempo libero sia inerenti all'ambito lavorativo.

- Presenza di un sistema di sensori che permettono anche da remoto all'equipe un monitoraggio dell'appartamento, senza invasività e nel rispetto della privacy delle persone stesse.

Figure previste e ore:

Ruolo	Ore previste	attività
Coordinatore servizio	3 ore settimanali	1 ore a settimana di equipe 2 ore a settimana per incontri con vari enti e istituzioni del territorio riguardo lavoro e tempo libero
Educatore (tempo libero)	4 ore settimanali	1 ore a settimana per strutturazione tempo libero sabato 2 a settimana per attività sportiva 1 ore di equipe
Educatore	6 ore settimanali	2 ore a settimana per momento di riflessione su tema convivenza 4 ore a settimana per strutturazione e revisione organizzativa 1 ore settimanali di equipe
Psicologo	1 Ora a settimana	Colloqui individuali Supervisione equipe

Retta mensile:¹

Il progetto prevede una retta che corrisponde a:
950 EURO mensili + iva la 5%

Comprensivi di :

- Personale educativo
- Supervisione psicologica
- bollette (acqua, luce gas, wi-fi, spese condominiali, ecc..)
- igienizzazione periodica dell'appartamento
- sistema di monitoraggio tramite sensori

Esclusi:

- viveri e beni prima necessità
- costi legati ad esperienze di tirocinio formativo

Le modalità di pagamento della retta e di compartecipazione delle famiglie sono condivise tra ente gestore capofila, famiglia, ambiti o comuni di riferimento.

¹ Costi validi fino al 31/12/2024

Ammissione al progetto:

L'ammissione al servizio è valutata da una commissione formata da:

- Responsabile di progetto;
- Coordinatore del servizio;
- Servizio sociale comunale inviante;
- Famiglia;

Per accedere all'appartamento di Almè è necessaria la presentazione all'Ente Gestore capofila (Cooperativa Serena) di apposita domanda da parte o del Servizio Sociale comunale di residenza su richiesta dell'interessato, dei genitori, tutori o amministratori di sostegno oppure dell'interessato, dei genitori, tutori, amministratori, stessi. La domanda può essere prodotta con un semplice documento di richiesta in cui si indicano i dati della persona, la diagnosi e la richiesta di ingresso con i tempi desiderati.

Le domande di ammissione vengono valutate sulla base dei seguenti criteri:

1. Rispetto delle condizioni per l'ammissione, come descritto nel paragrafo sui destinatari del progetto
2. Coerenza del Progetto di Vita del soggetto con l'inserimento nella struttura richiesta.
3. Eventuali variazioni e/o integrazioni raccolte dal Coordinatore del servizio durante il periodo della domanda di ammissione
4. Dopo un periodo di osservazione presso il servizio, al termine del quale sarà rilasciata una valutazione di una possibile idoneità al progetto.

La data di presentazione della domanda, qualora tutti i posti fossero già occupati e ci fosse una lista d'attesa, può rappresentare un criterio di ammissione ma come ultima discriminante.

Contratto di ingresso:

L'ammissione è subordinata alla sottoscrizione del Contratto d'Ingresso da parte del familiare/tutore/amministratore di sostegno e dall'ente inviante.

Il modulo del Contratto d'Ingresso è disponibile presso la segreteria del servizio, alla mail, mara.maffioletti@serenacoop.it a cui va richiesto e a cui va rinviato compilato in tutte le sue parti.

Dimissioni:

Le dimissioni vengono condivise e accolte dopo attenta riflessione e condivisione con tutti gli attori coinvolti nel progetto di vita (famiglia o tutore o amministratore, equipe, servizi sociali) qualora si possano verificare una delle seguenti possibilità:

- Il ritiro dell'ospite da parte della famiglia o dell'amministratore o del tutore legale o per espressione del suo stesso volere. In questo caso serve un preavviso di un mese di tempo. Durante il mese di preavviso la retta verrà comunque pagata.
- Su proposta dell'equipe in accordo con la famiglia e i servizi sociali nei casi in cui sia necessario modificare il progetto di vita dell'ospite. Questo avviene dopo un'attenta valutazione dei suoi bisogni e dei servizi più idonei alla loro soddisfazione.
- in caso di non pagamento della retta di frequenza per oltre 4 mensilità;
- quando, a seguito di assenza giustificata dell'ospite sono trascorsi oltre sei mesi continuativi.

In caso di dimissione il servizio rilascia contestualmente una relazione conclusiva, tale da facilitare la presa in carico da parte di una diversa Unità d'Offerta, con particolare riferimento alle attività proposte ed interventi effettuati.

Contatti:

Per informazioni, contatti o per una possibile visita al servizio scrivere alle seguenti mail:

marcella.giazzi@serenacoop.it

moira.berzi@serenacoop.it

oppure telefonare al numero: 035313880 centralino della Cooperativa Ser.e n.a) chiedendo sempre di Marcella Giazzi o Moira Berzi.